GSD Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose dell'Emilia
Anno Accademico 2026/2027
Schede degli Insegnamenti

ISSRE
TRI Corso di Baccalaureato in Scienze Religiose

Teologia fondamentale

Codice del Corso	F.SIST.1
Corso Integrato	Teologia fondamentale
Docenti	CABRI PIER LUIGI
Anno di corso	1°
Semestre	1°
ECTS	5
Ore	36
Lingua in cui viene erogato il corso	Italiano
Modalità di erogazione del corso	Convenzionale
Tipologia di insegnamento	OBBLIGATORIO
Tipo Esame	Prova Orale
Metodo di Insegnamento	Non definito

Programma

Il corso di Teologia Fondamentale si articolerà sostanzialmente in tre parti: una I parte introduttiva, che aiuterà gli studenti a familiarizzare con la “teologia” (punti 1-2 del programma); una II parte, in cui verrà esposto e argomentato il concetto di “Rivelazione” nei tanti e distinti significati a livello antropologico, teologico, biblico e interreligioso (punti 3-9 del programma); una III e ultima parte sarà dedicata all’analisi e alla recezione della Dei Verbum (punto 10 del programma).

1- Che cos’è la teologia: metodo, oggetto e compito. Le sfide dell’insegnamento della teologia nella postmodernità, in un contesto religioso e culturale plurale (Christoph Theobald), nel quale occorre tenere conto del profilo dello studente di teologia di oggi. La distinzione tra teologia fondamentale e teologia sistematica.

2- Il luogo della teologia (Parola, testimoni, comunità, Spirito); l’esistenza teologica (stupore, impegno, fede); il lavoro teologico (preghiera, studio, servizio, amore). Elementi introduttivi alla luce delle lezioni dell’ultimo corso tenuto dal teologo riformato Karl Barth, nel semestre invernale 1961-1962, dopo il ritiro dalla carriera accademica e contenuto nel volume Introduzione alla teologia evangelica, Edizioni Paoline, Milano 1990.

3- L’utilizzo della parola «rivelazione» nel linguaggio comune e i corrispettivi significati nell’esperienza della vita quotidiana (ambito scientifico, letterario, artistico, culturale, religioso).

4- Le parole per dire l’essenziale della fede: via, dottrina, mistero, tradizione, vangelo, «rivelazione» (termine quest’ultimo che si imporrà a partire dall’Illuminismo per il suo riferimento alla trascendenza).

5- I concetti di Rivelazione e di Fede nelle costituzioni Dei Filius (Vaticano I) e Dei Verbum (Vaticano II). Una sinossi.

6- Le vie della conoscenza di Dio: ragione e rivelazione. Rivelazione naturale e rivelazione soprannaturale nella teologia e nella tradizione cristiana da san Tommaso alla Dei Verbum.

7- La Rivelazione nella Bibbia. Elementi essenziali in Paolo, nei Sinottici, in Giovanni, nell'Apocalisse, nell'Antico Testamento.

8- Luoghi della rivelazione: a) l'incontro con l'altro (avvenimenti rivelatori; l'unicità del nascere e del morire; il coraggio di essere; la comunità cristiana / Chiesa; gesti significativi; la preghiera e il perdono); b) la storia (modelli di storia cristiana; le «fini» della storia; Dio nella postmodernità; la Chiesa sulla scena pubblica); c) l'universo e il creato (scienza e mito; la creazione, una casa da abitare; l'arte; la santità; l'eucaristia; la preghiera; la figura dei santi).

9- La rivelazione nella tradizione ebraica (E. Lévinas, L'aldilà del versetto) e nell'islam (Ghazi bin Muhammad, Guida all'Islam per persone pensanti).

10- La Dei Verbum: cronistoria della Costituzione e i tre principali nodi di discussione. Presentazione e commento dettagliato a: - Proemio; c. 1 (Rivelazione); c. 2 (trasmissione della divina Rivelazione / Tradizione); - c. 6 (la Bibbia nella vita della Chiesa). - La recezione della Dei Verbum a quasi sessant'anni dalla promulgazione (18 novembre 1965).

Obiettivo

Il corso intende individuare i principali tratti legati allo studio della teologia nello sfondo del contesto attuale nel quale gli studenti, che si accostano a tale disciplina, sono inseriti. Vengono affrontati alcuni temi propri della teologia fondamentale, quali ragione e fede, rivelazione, Dio, Scrittura e scritture, alla luce dell'ampia tradizione ecclesiale e all'interno di un percorso vitale che colloca il termine «rivelazione» dentro le numerose esperienze individuali e sociali.

Obiettivi formativi per conoscenze e abilità - Entrare gradualmente nel linguaggio e nel metodo (scientifico) della teologia. - Conoscere i principali concetti della Teologia fondamentale, con riferimento ai temi specifici indicati nei contenuti del corso. - Orientarsi nel percorso complessivo della Scrittura, intesa come storia della salvezza ed economia della rivelazione. - Sapere leggere, collocare e interpretare un testo biblico, un documento conciliare o della Tradizione in generale (liturgia, magistero e vita della Chiesa).

Obiettivi formativi per competenze - Aiutare e orientare lo studente a comprendere da sé in quale modo la rivelazione costituisca un processo personale e storico coinvolgente, che permette una intelligenza interiore e personale del cristianesimo. - Imparare dai credenti di altre epoche o di altre culture il modo di leggere il momento presente, senza dovere rinunciare per questo al proprio personale giudizio nell'oggi.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali, con utilizzo di slide e documenti, con il coinvolgimento degli studenti su punti specifici, che verranno indicati di volta in volta in base ai temi trattati.

I tre laboratori previsti avranno un taglio più operativo, di confronto e discussione in classe, oltre che di ricerca e di lavoro, sulla base di tracce indicate dal docente.

Verranno forniti, oltre a quelli già indicati, ulteriori suggerimenti bibliografici.

L'esame sarà in forma orale.

Ore previste dall'incarico: 36.

Ore previste dal calendario delle lezioni: 36.

Bibliografia

Testi obbligatori

1- CHRISTOPH THEOBALD, La Rivelazione, EDB, Bologna 2006 (seconda ristampa 2018), pp. 232.

2- Commentario ai Documenti del Concilio Vaticano II, n. 5, a cura di SERENA NOCETI e ROBERTO REPOLE, Dei Verbum. Testi di Vincenzo Di Pilato, Massimo Epis, Luca Mazzinghi, EDB, Bologna 2017, pp. 313.

Testi di consultazione e di approfondimento sul corso e sul concetto di Rivelazione

1- CHRISTOPH THEOBALD, La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità, EDB, Bologna 2014.

2- KARL BARTH, Introduzione alla teologia evangelica, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

3- BRUNO MAGGIONI - EZIO PRATO, Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale, Cittadella Editrice, Assisi 2020 (seconda edizione).

4- ANGELO BERTULETTI # PIERANGELO SEQUERI, «L'idea di "rivelazione"», in L'evidenza e la fede (a cura di G. Colombo), Glossa, Milano 1988, pp. 201-234.

5- EMMANUEL LÉVINAS, «La rivelazione nella tradizione ebraica», in L'aldilà del versetto, Guida editori, Napoli 1986, pp. 213-235.

6- GHAZI BIN MUHAMMAD, Guida all'Islam per persone pensanti. L'essenza dell'Islam in 12 versetti del Corano, EDB, Bologna 2019.

7- KURT APPEL, Quando il cielo si squarcia. Il Corano come evangelo per i cristiani, EDB, Bologna 2021.

8- PIETRO LOMBARDINI, Cuore di Dio cuore dell'uomo. Letture bibliche su sentimenti e passioni nelle Scritture ebraiche, a cura di Daniele Gianotti, EDB, Bologna 2011.

Testi di consultazione e di approfondimento sulla Dei Verbum

1- GUIDO BENZI, Quindici passi nella Dei Verbum. Guida alla lettura della costituzione dogmatica sulla divina rivelazione, EDB, Bologna 2015.

2- CHRISTOPH THEOBALD, «Seguendo le orme...» della Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura, EDB, Bologna 2011.

3- Dei Verbum: la Bibbia nella Chiesa, PSV n. 58, EDB, Bologna 2008.

4- PIER LUIGI FERRARI, La Dei Verbum, Queriniana, Brescia 2005.

5- UMBERTO BETTI, Diario del Concilio. 11 ottobre – Natale 1978, EDB, Bologna 2003.

6- GIANLUCA MONTALDI, «Per una storia della ricezione di Dei Verbum: aspetto teologico fondamentale», in Ricerche Teologiche 29(2018), 1-2, pp. 87-110.

7- PIER LUIGI CABRI, «La divina rivelazione e la sua trasmissione. Linee di ricezione teologica della Dei Verbum», in Rivista di teologia dell'evangelizzazione 14(2010), pp. 7-30.